

BILANCIO SCHEMA ETS

Esercizio

2025/1

Dal

01-01-2025

Al

31-12-2025

Registrazioni fino al

31-12-2025

Schema

Bilancio ETS

FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA CARD.C.M. MARTINI ONLUS

Partita IVA

08360830965

Codice Fiscale

91581890158

Regime Contabile

Ordinario

Tipo Reddito

Impresa

Versione tassonomia

ETS

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31-12-2025	31-12-2024
TOTALE PASSIVO		1.610.214	1.522.303

BILANCIO SCHEMA ETS					FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA CARD.C.M. MARTINI ONLUS				
Esercizio	2025/1	Dal	01-01-2025	Al	31-12-2025	Partita IVA	08360830965	Codice Fiscale	91581890158
Registrazioni fino al			31-12-2025			Regime Contabile	Ordinario	Tipo Reddito	Impresa
Schema	Bilancio ETS					Versione tassonomia	ETS		

RENDICONTO GESTIONALE		31-12-2025	31-12-2024
ONERI E COSTI			
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
	Totale 1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(47.799)	(64.839)
2) Servizi			
	Totale 2) servizi	(1.502.149)	(1.478.943)
3) Godimento beni di terzi			
	Totale 3) godimento beni di terzi	(28.379)	(28.787)
4) Personale			
	Totale 4) personale	(570.353)	(628.086)
5) Ammortamenti			
	Totale 5) ammortamenti	(83.428)	(87.293)
7) Oneri diversi di gestione			
	Totale 7) oneri diversi di gestione	(5.230)	(2.501)
	Totale A) costi e oneri da attività di interesse generale	(2.237.338)	(2.290.449)
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			
1) Oneri per raccolte fondi abituali			
	Totale 1) oneri per raccolte fondi abituali	(51.189)	(8.623)
	Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	(51.189)	(8.623)
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
1) Su rapporti bancari			
	Totale 1) su rapporti bancari	(3.976)	(4.900)
	Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	(3.976)	(4.900)
	Totale oneri e costi	(2.292.503)	(2.303.972)
PROVENTI E RICAVI			
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
	Totale 1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	80.000	91.910
5) Proventi del 5 per mille			
	Totale 5) proventi del 5 per mille	19.000	20.585
6) Contributi da soggetti privati			
	Totale 6) contributi da soggetti privati	34.500	125.891
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
	Totale 7) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	465.859	393.758
8) Contributi da enti pubblici			
	Totale 8) contributi da enti pubblici	45.726	18.229
9) Proventi da contratti con enti pubblici			
	Totale 9) proventi da contratti con enti pubblici	1.688.761	1.657.537
10) Altri ricavi, rendite e proventi			
	Totale 10) altri ricavi, rendite e proventi	13.575	7.147
	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.347.421	2.315.057
	Avanzo (disavanzo) attività di interesse generale	110.083	24.608
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			
1) Proventi da raccolte fondi abituali			
	Totale 1) proventi da raccolte fondi abituali	7.066	21.596

Relazione di missione

Relazione di missione al
bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2025

Esercizio dal 01/01/2025
al 31/12/2025

Sede in Piazza NAZIONALE 9, 20056 TREZZO SULL'ADDA MI
Patrimonio vincolato euro 52.000
Fondo di dotazione euro 19.200
Cod. Fiscale 91581890158
REA-MI 2015956
Registro Regionale Persone Giuridiche n° 2567

Relazione di missione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, è redatto nel rispetto dei principi, dei criteri e degli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

Esso è costituito:

- dallo Stato patrimoniale;
- dal Rendiconto gestionale;
- dalla presente Relazione di missione.

La presente Relazione di missione è destinata a illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato dell'associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, nella prospettiva del perseguimento della missione istituzionale.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

PARTE GENERALE

Informazioni generali

Nell'esercizio 2013 aderendo al "Progetto per il rilancio e lo sviluppo dei consultori familiari di ispirazione cristiana – Fondazione Lombarda Servire la Famiglia", i Consultori di Melzo, Gessate, San Giuliano Milanese, Trezzo sull'Adda e Vimercate hanno costituito la "Fondazione centro per la Famiglia Carlo Maria Martini – Onlus" con atto a rogito notaio Camilla Pellizzatti di Erba in data 12 aprile 2013. In data 28 giugno 2013 si è proceduto con atto del notaio Camilla Pellizzatti a trasferire il patrimonio dei consultori partecipanti mediante donazione di ramo d'azienda che ha avuto i suoi effetti in data 1 ottobre 2013 con il rilascio, da parte della competente autorità Regionale, dell'autorizzazione amministrativa relativa alla volturazione dell'accreditamento necessario dalla normativa regionale per l'esercizio dell'attività di consultorio accreditato e convenzionato. (accreditamento delibera Regionale del 1/10/2013 n° 8727)

In data 06.05.2013 è stata iscritta all'anagrafe unica delle Onlus tenuta dalla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia con protocollo 0047121.

In data 21.05.2013 ha ottenuto il riconoscimento di Ente giuridico Regionale attraverso l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche tenuto presso la Regione al n° 2567.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Scopo della Fondazione è la promozione, il sostegno e l'assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia e alla maternità, secondo la visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, in sintonia con il magistero della Chiesa e secondo le direttive pastorali della diocesi di Milano. La Fondazione rappresenta una concreta attuazione dell'impegno pastorale della comunità cristiana ambrosiana a favore dell'importante e delicata realtà familiare. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, operando nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria e della beneficenza (art. 10, co. 1, lett. a, nn. 1 e 3, D.Lgs. 460/97).

La Fondazione persegue il proprio scopo anzitutto promuovendo e gestendo l'attività di consultorio familiare nel rispetto della L. n. 405/75, mediante la quale intende garantire una serie di servizi di sostegno, prevenzione e assistenza alla famiglia, alla coppia e, in genere, alla persona, in conformità alle specifiche indicazioni ecclesiali e nell'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari. La Fondazione svolge il suo scopo tramite il servizio espresso dai consultori che ne fanno parte attraverso l'ascolto, l'accoglienza, la cura della persona, della coppia, della famiglia e dei suoi membri nelle varie fasi della vita e durante le transizioni, nei momenti di cambiamento, di difficoltà e di conflittualità.

Il suo servizio si sviluppa sia in interventi di consulenza, sia in interventi di prevenzione attraverso iniziative di formazione e di impegno culturale sul territorio e nella comunità.

Relazione di missione

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

L'Ente non è iscritto al RUNTS.

Il regime fiscale applicato è quello delle Onlus di cui al D. Lgs. 4.12.1997 n° 460.

Sedi e attività svolte

L'Ente ha la propria sede legale in Piazza Nazionale 9, 20056 Trezzo sull'Adda (Mi) e si avvale inoltre delle seguenti sedi operative:

- Trezzo sull'Adda
- Vimercate
- Melzo
- Cernusco s/Naviglio
- Peschiera Borromeo

Le attività svolte nel corso dell'esercizio sociale considerato sono:

la promozione, il sostegno e l'assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia e alla maternità, secondo la visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, in sintonia con il magistero della Chiesa e secondo le direttive pastorali della diocesi di Milano.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I Fondatori sono le parrocchie dei decanati facenti parte dei Consultori che sono stati conferiti in sede di costituzione della Fondazione con la qualifica di "Partecipanti".

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I Partecipanti vengono convocati per le assemblee dell'ente nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'ente.

Altre informazioni parte generale

Nulla da segnalare.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati

Relazione di missione

- rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione** dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
 - la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
 - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
 - la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
 - la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
 - sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
 - il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Rispetto agli schemi ministeriali non si è reso necessario procedere ad accorpamento, eliminazione o suddivisione di voci.

Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello stato patrimoniale.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Si attesta che, nell'esercizio in chiusura, non si sono verificati cambiamenti di principi contabili né rettifiche di errori contabili rilevanti rispetto al precedente esercizio. I criteri di valutazione applicati sono costanti e conformi a quanto previsto dalle norme del codice civile e dei principi contabili OIC vigenti.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, illustrate di seguito.

ATTIVO

Relazione di missione

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali sono evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 272.210.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a valore simbolico sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'ente e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 7.459 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, che sono ammortizzati in 5 anni.

Relazione di missione

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 264.751, sono ritenuti produttivi di benefici per l'ente lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

spese capitalizzate sostenute per lavori di migliorie e ristrutturazioni delle sedi delle unità di offerta dell'ente in locazione per Melzo , comodato gratuito per Vimercate e Cernusco, diritto di superficie per Trezzo sull'Adda e convenzione per Peschiera Borromeo

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'associazione.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	272.210
Saldo al 31/12/2024	331.981
Variazioni	-59.771

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz.ne delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
Valore inizio esercizio								
Costo								
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	17.837	0	0	0	314.144	331.981
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisiz.								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortam. dell'esercizio								

FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA CARD.C.M. MARTINI ONLUS

Relazione di missione

Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	0	0	(10.378)	0	0	0	(49.393)	(59.771)
Valore di fine esercizio								
Costo								
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	7.459	0	0	0	264.751	272.210

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori delle immobilizzazioni immateriali iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano a euro 84.961.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori, o al costo di produzione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.

La voce può includere anche costi sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, a condizione che determinino un incremento significativo e misurabile dell'utilità ritraibile dai beni e comunque nel limite del valore recuperabile dal loro utilizzo; ogni altro costo afferente i beni è stato integralmente imputato al rendiconto gestionale.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a valore simbolico sono iscritte al fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla

Relazione di missione

durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Impianti e macchinari Impianti specifici/allarme	30 %
Attrezzature Industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15 %
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12 % 20 %

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	84.961
Saldo al 31/12/2024	95.073
Variazioni	-10.112

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immob. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore inizio esercizio						
Costo						
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.						
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	362	59.669	35.042	0	95.073
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisiz.						
Contributi ricevuti						

Relazione di missione

Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortam. dell'esercizio						
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	0	0	(15.504)	5.392	0	(10.112)
Valore di fine esercizio						
Costo						
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.						
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	362	44.165	40.434	0	84.961

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'ente

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e altri titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente e da crediti di natura finanziaria.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Crediti vs. controllate, collegate, altri enti del terzo settore e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie hanno origine da attività di finanziamento e similari, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 663 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Altri Titoli

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 264.673

Poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA CARD.C.M. MARTINI ONLUS

Relazione di missione

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	265.336
Saldo al 31/12/2024	253.336
Variazioni	12.000

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore inizio esercizio					
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0	0	0	0	252.673
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	0	0	0	0	12.000
Valore di fine esercizio					
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0	0	0	0	264.673

Tale voce è formata dagli investimenti effettuati durante l'esercizio e in quello precedente:

- euro 126.673 BTP valore durata 5 anni
- euro 70.000 Certificati di deposito triennali

Relazione di missione

- euro 27.000 piano di accumulo Raffeisen
- euro 41.000 piano di accumulo banca Etica

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Crediti immob. verso imp. controllate	Crediti immob. verso imp. collegate	Crediti immob. verso altri enti Terzo Settore	Crediti immob. verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	663	663
Variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	663	663
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	663	663
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata superiore a cinque anni

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 663.

Crediti verso altri

Esigibili oltre l'esercizio successivo

Crediti v/altri (OE)	663
depositi cauzionali vari (OE)	663
crediti v/altri (OE)	0

Totale Esigibili oltre l'esercizio successivo **663**

Totale crediti verso altri **663**

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione Attivo dello Stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 983.537.

Relazione di missione

Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 167.970.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

C II – CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la voce dell'attivo C.II "Crediti" ammonta ad euro 158.449.

Sono classificati nell'attivo circolante i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore di presumibile realizzo sarebbe stata irrilevante, essendo i crediti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.

Inoltre, non è stata applicata l'attualizzazione dei crediti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i crediti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II per un importo complessivo di euro 158.413

Saldo al 31/12/2025	158.449
Saldo al 31/12/2024	89.006
Variazioni	69.443

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore 5 anni
Verso utenti e clienti	9.970	114.163	124.133	124.133	0	
Verso associati e fondatori	0	0	0	0	0	
Verso enti pubblici	0	0	0	0	0	
Verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0	0	
Verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	0	

FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA CARD.C.M. MARTINI ONLUS

Relazione di missione

Verso altri enti del terzo settore	0	0	0	0	0	
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	
Tributari	0	432	432	432	0	
Da 5 per mille	0	0	0	0	0	
Imposte anticipate	0	0	0			
Verso altri	79.036	(45.152)	33.884	33.884	0	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	89.006	69.443	158.449	158.449	0	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce C.II.12) "Crediti verso altri"

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.12) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 33.884.

Crediti verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo

Crediti v/altri (EE)	33.884
<i>altri crediti (EE)</i>	33.884
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	33.884

Totale crediti verso altri

La voce altri crediti è composta da:

- crediti verso parrocchie per euro 10.355,80
- crediti verso Bando HEY per euro 5.000,00
- crediti verso Bando THINK LADY per euro 12.000,00
- crediti verso Bando ARTEMISIA per euro 6.492,02
- crediti v/inail per euro 36,51

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV.-"Disponibilità liquide" per euro 825.088, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Saldo al 31/12/2025 825.088

Relazione di missione

Saldo al 31/12/2024	726.561
Variazioni	98.527

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 4.170.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2025	4.170
Saldo al 31/12/2024	26.346
Variazioni	-22.176

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti attivi"

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è dettagliata nel seguente prospetto:

Risconti attivi

	31/12/2025	31/12/2024
Risconti Attivi		
<i>risconti attivi</i>	<i>4.170</i>	<i>26.346</i>
Totale Risconti Attivi	4.170	26.346

Tale voce riguarda i costi relativi ai seguenti bandi i cui progetti terminano nell'esercizio successivo:

- Bando Reticolo 3 per euro 883,00
- Bando Intessere Mi per euro 2.087,07
- Bando Insieme 2 per euro 1.000,00
- Bando Intessere per euro 200,00

PASSIVO

Nella presente sezione della Relazione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente si compone come segue:

FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA CARD.C.M. MARTINI ONLUS

Relazione di missione

- Fondo di dotazione dell'ente: consiste nel fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato: patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero: costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio: eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio come risultanti nel rendiconto gestionale.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 938.872 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 74.737.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura disavanzo es.precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	19.200						19.200
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	(0)						(0)
Riserve vincolate per decisione organi istit.	0						0
Riserve vincolate destinate da terzi	52.000						52.000
Totale patrimonio vincolato	52.000						52.000
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	739.548						739.548
Altre riserve	0						0
Totale patrimonio libero	739.548	53.387					792.935
Riserva operaz. copertura flussi finanz. attesi	(0)						(0)
Avanzo/ disavanzo esercizio	53.387	(53.387)				74.737	74.737

FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA CARD.C.M. MARTINI ONLUS

Relazione di missione

Totale patrimonio netto	864.135					938.872	938.872
--------------------------------	---------	--	--	--	--	---------	---------

Si rappresenta di seguito il dettaglio della voce Patrimonio netto:

- Riserve di avanzi di gestione e da conferimento consultori	792.935
- Fondo di gestione Fondazione	19.200
- Fondo di dotazione	52.000
- Avanzo di gestione	74.737
Totale patrimonio netto	938.872

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. e costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste presso l'ente;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute presso l'ente, il quale provvede periodicamente a trasferirle al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.10 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 1.259. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS);
- nella classe C del passivo le quote mantenute presso l'ente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 203.593 al netto di anticipi corrisposti ai dipendenti per euro 48.756.

Il relativo accantonamento è classificato nel Rendiconto gestionale, tra i costi del personale.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto

Saldo al 31/12/2025	203.593
Saldo al 31/12/2024	186.901
Variazioni	16.692

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella voce D della sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro 407.446.

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale.

Relazione di missione

Non è stato applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato in quanto la differenza di risultato rispetto alla valutazione al valore nominale sarebbe stata irrilevante, essendo i debiti generalmente a breve termine e i costi di transazione, le commissioni ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo.

Non è stata applicata l'attualizzazione dei debiti in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, essendo i debiti generalmente a breve termine ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con quello di mercato.

I debiti verso fornitori sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e abbuoni.

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori (art. 2427, n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri associati.

Debiti tributari

Sono relativi alle ritenute di acconto relative ai lavoratori subordinati e lavoratori autonomi impiegati nella Fondazione.

Dal momento che la Fondazione non ha svolto attività commerciale ed è iscritta all'anagrafe delle Onlus, non è soggetta ad Ires ed Irap.

Altri debiti

Di seguito si riporta la composizione della voce Altri debiti alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo

Importi scadenti entro l'es. successivo	68.173
debiti v/sindacati su retribuzioni (EE)	32
altri debiti (EE)	68.141
Totale Esigibili entro l'esercizio successivo	68.173

Totale altri debiti

68.173

La voce altri debiti è composta da:

- rimborsi ai componenti del Cda	euro	473,40
- spese condominiali unità di Vimercate	euro	2.175,25
- Fondo RAISE	euro	14.800,18
- Bando Reticolo 2.0	euro	20.184,40
- Bando Reticolo 3.0	euro	11.878,00
- Bando CIB	euro	18.230,20
- Laboratorio benessere Trezzo	euro	400,00

Relazione di missione

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
V/banche	0	(0)	0	0	0	
v/altri finanziatori	0	(0)	0	0	0	
v/associati e fondatori per finanziamenti	0	(0)	0	0	0	
v/enti della stessa rete associativa	0	(0)	0	0	0	
Per erogazioni liberali condizionate	0	(0)	0	0	0	
Acconti	29.562	(29.562)	0	0	0	
v/fornitori	246.832	2.704	249.536	249.536	0	
v/imprese controllate e collegate	0	(0)	0	0	0	
Tributari	8.597	(2.911)	5.686	5.686	0	
v/istit. di previdenza e sicurezza sociale	32.854	(955)	31.899	31.899	0	
v/dipendenti e collaboratori	54.334	(2.182)	52.152	52.152	0	
Altri debiti	16.164	52.009	68.173	68.173	0	
Totale debiti	388.343	19.103	407.446	407.446	0	

Si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto richiesto al punto 6) dell'allegato C del D.M. 5.3.2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Relazione di missione

Nella classe E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 60.303.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Saldo al 31/12/2025	60.303
Saldo al 31/12/2024	82.924
Variazioni	-22.621

	Valore al 31/12/2025	Variazioni	Valore al 31/12/2024
Ratei passivi	0	-0	0
Risconti passivi	60.303	-22.621	82.924
Aggi su prestiti	0	-0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce "Ratei e risconti passivi"

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti.

Risconti passivi

	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi		
<i>risconti passivi</i>	60.303	82.924
Totale Risconti passivi	60.303	82.924

Tale voce riguarda:

- quote ricevute del bando della Fondazione Cariplo destinate all'acquisto delle attrezzature e dell'arredamento della nuova sede operativa in Peschiera Borromeo. Partecipano alla determinazione del risultato d'esercizio in correlazione all'ammortamento sistematico di detti beni per euro 47.120;
- quote anticipate ricevute da Comuni per euro 13.183.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Relazione di missione

RENDICONTO GESTIONALE

Nella presente sezione della Relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Rendiconto gestionale.

Come previsto dal Modello B allegato al D.M. 5.03.2020, il Rendiconto risulta suddiviso in cinque sezioni, corrispondenti alla classificazione delle attività prevista dal CTS.

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

In questa sezione sono rendicontate le componenti positive e negative di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale cui all'art. 5 del CTS, previste dallo statuto.

La sezione evidenzia un avanzo di euro 110.083.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, si attestano a euro 2.347.421, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 32.364.

Saldo al 31/12/2025	2.347.421
Saldo al 31/12/2024	2.315.057
Variazioni	32.364

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

Ricavi da contrattualizzazione con ATS	euro 1.688.761
Proventi da parrocchie "partecipanti"	euro 80.000
Proventi da 5 per mille	euro 19.000
Altri proventi	euro 13.575
Ricavi da contrattualizzazione con ATS eserc. Prec.	euro 42.876
Contributi da enti pubblici (Bandi)	euro 45.726
Contributi da enti privati (Bandi)	euro 34.500
Prestazioni a privati	euro 422.983

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 2.237.338 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -53.111.

Saldo al 31/12/2025	2.237.338
Saldo al 31/12/2024	2.290.449
Variazioni	-53.111

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

Consulenze per lavoratori autonomi personale socio sanitario	euro 1.307.643
Utenze	euro 47.011
Assicurazioni	euro 7.182
Altri servizi generali	euro 137.912
Godimento beni di terzi	euro 28.379
Salari e stipendi e oneri previdenziali	euro 570.353
Ammortamenti	euro 83.428
Oneri diversi di gestione	euro 3.941

Relazione di missione

Altri costi	euro	2.401
Materiale di consumo	euro	47.799
Minusvalenze patrimoniali	euro	1.286

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

La sezione espone i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del CTS allo scopo di raccogliere fondi necessari per il finanziamento delle attività di interesse generale. Si precisa che l'attività di raccolta fondi è esercitata in forma **occasionale**, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

In conformità a quanto previsto dall'art. 87 c.6 del CTS, per l'attività di raccolta fondi è stato redatto un apposito rendiconto, da cui risultano le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate, riportati nel paragrafo "Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi" della presente relazione

Il disavanzo di gestione della presente sezione è pari a euro 36.775.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I proventi da attività di raccolta fondi per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano a euro 14.414, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -21.860

Saldo al 31/12/2025	14.414
Saldo al 31/12/2024	36.274
Variazioni	-21.860

Di seguito si commentano le voci rilevanti.

- Proventi da campagna natalizia e pasquale	euro	7.348
- Proventi da aziende e privati	euro	7.066

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Nel complesso, i costi ed oneri da attività di raccolta fondi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano a euro 51.189 con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 42.566

Saldo al 31/12/2025	51.189
Saldo al 31/12/2024	8.623
Variazioni	42.566

Di seguito si commentano le voci rilevanti.

- Costi per fundraising	euro	7.957
- Prestazioni fundraising	euro	43.232

COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Nella sezione D del Rendiconto gestionale sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi di reddito connessi con l'attività finanziaria dell'ente, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e

Relazione di missione

finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi, nonché dalla gestione del patrimonio immobiliare.

La sezione evidenzia un avanzo di euro 1.429.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i ricavi, rendite, proventi da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 5.405, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -623.

Saldo al 31/12/2025	5.405
Saldo al 31/12/2024	6.028
Variazioni	-623

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

- Interessi attivi c/c euro 315
- Interessi attivi titoli euro 5.090

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali ammontano a euro 3.976, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -924

Saldo al 31/12/2025	3.976
Saldo al 31/12/2024	4.900
Variazioni	-924

Si segnalano in particolare le seguenti voci:

- Oneri bancari euro 3.976

SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non ve ne sono da segnalare.

ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della Relazione di missione si forniscono informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale e le ulteriori informazioni richieste dal CTS.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

In ottemperanza a quanto richiesto al punto 12) del Modello C allegato al D.M. 5.03.2020, si riporta un elenco delle erogazioni liberali ricevute:

- | | | |
|--|------|-------|
| - Proventi campagna di Natale e Pasqua | euro | 7.348 |
| - Proventi da fundraising | euro | 7.066 |

Relazione di missione

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E
NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1 che svolgono la loro attività in modo non occasionale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri	2	2
Impiegati	19	19
Operai		
Altri dipendenti		
Totale dipendenti	21	21
Volontari	22	

Ai soci volontari non è stato erogato alcun compenso di tipo forfettario.

I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa Società Cattolica Assicurazioni.

**COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO
E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

Le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi ad eccezione del soggetto incaricato della revisione legale prestata nel corso dell'esercizio in commento.

	31/12/2025
Organo esecutivo	0
Organo di controllo	0
Soggetto incaricato della revisione legale	3.806

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

**ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE
INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del CTS.

Relazione di missione

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio ed alla tutela degli interessi dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'Avanzo d'esercizio, ammontante a complessivi euro 74.737, al Patrimonio netto disponibile.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

L'Ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 117/2017.

**DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO
DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI**

Il 2025 si è caratterizzato, come per lo scorso esercizio, per la realizzazione di una raccolta fondi annuale avente a tema la salute ginecologica della donna e, in particolare, delle donne nel pre e post partum. Tecnicamente, si è concretizzata attraverso azioni di fundraising a Pasqua e Natale e attraverso erogazioni liberali spontanee nel corso dell'anno, non collegate alle campagne. I proventi sono stati generati da donazioni da individui, imprese ed enti. Inoltre, è stata riproposta la promozione della raccolta fondi da 5 per mille, attraverso azioni specifiche di comunicazioni multi-stakeholders.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

**ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE
E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Nell'esercizio oggetto della presente relazione la Fondazione ha proseguito con continuità lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, mantenendo una situazione economico-finanziaria complessivamente equilibrata. L'esercizio si è

Relazione di missione

chiuso con un avanzo pari a euro 74.737, dato che conferma la sostenibilità della gestione e l'attenzione posta al controllo dei costi e alla corretta programmazione delle risorse.

Il Consiglio di Amministrazione esprime soddisfazione per il conseguimento degli obiettivi di budget connessi all'accreditamento con ATS, che hanno rappresentato un elemento centrale della pianificazione economica dell'anno. Al contempo, si sottolinea come il mantenimento di un risultato positivo sia stato reso possibile anche grazie al fondamentale contributo delle erogazioni liberali e delle attività di raccolta fondi, che continuano a costituire un sostegno essenziale per la stabilità dell'Ente e per il perseguimento delle finalità statutarie.

Si evidenzia, infine, che i risultati conseguiti assumono particolare rilievo in quanto maturati in un periodo caratterizzato da significativi cambiamenti organizzativi e strutturali interni alla Fondazione, affrontati con spirito di responsabilità e orientamento al consolidamento e allo sviluppo futuro dell'Ente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Per l'esercizio successivo si prevede il completamento del percorso avviato volto alla definizione di una struttura organizzativa interna chiara, funzionale e coerente con le responsabilità e i ruoli individuati, al fine di garantire maggiore efficacia gestionale e una più puntuale capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. In tale prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata al rafforzamento del lavoro di rete con gli enti e le realtà del territorio, nella convinzione che l'integrazione tra servizi rappresenti un elemento strategico per la qualità degli interventi erogati.

Parallelamente, proseguirà il processo di rinnovamento e implementazione dei sistemi di informatizzazione della struttura e delle attività, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione interna, la tracciabilità dei processi e la tempestiva reperibilità e consultazione dei materiali e della documentazione di uso corrente.

Si evidenzia, infine, come la partecipazione ai progetti avviati nel corso dell'esercizio corrente abbia già generato prospettive di sviluppo e potenziamento per l'anno successivo, con l'intento di consolidare tali iniziative e integrarle in modo strutturale tra le attività ordinarie della Fondazione, assicurandone continuità e sostenibilità nel tempo.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

In coerenza con le finalità statutarie, la Fondazione si pone l'obiettivo di contribuire alla costruzione di un modello di welfare efficace e partecipato nei territori in cui opera, capace di integrare salute e diritti, cittadinanza e welfare, accoglienza umana ed efficienza tecnico-organizzativa. Attraverso le proprie attività istituzionali, l'Ente intende offrire risposte qualificate e tempestive ai bisogni dei cittadini, promuovendo un approccio centrato sulla persona e orientato alla comunità.

Le Unità Operative della Fondazione si configurano come luoghi nei quali prende forma un'identità comunitaria di welfare, fondata sulla prossimità, sull'ascolto e sulla corresponsabilità tra istituzioni, operatori e territorio. In tale prospettiva, esse sono chiamate a divenire sempre più spazi riconoscibili di accoglienza, cultura della salute e promozione del benessere, che il territorio possa percepire come propri e che la singola persona possa individuare quali punti di riferimento nei momenti di maggiore complessità sanitaria, psicologica, sociale ed educativa.

Particolare centralità riveste il ruolo dei Consultori familiari, quali presidi territoriali strettamente connessi alla comunità di appartenenza e capaci di interpretarne le dinamiche sociali e relazionali. In quanto attori di salute

Relazione di missione

pubblica, essi operano in un'ottica inclusiva e aperta, nella consapevolezza che nessuna istituzione possa considerarsi autosufficiente nel promuovere il benessere collettivo. Si rende pertanto necessario rafforzare e consolidare partnership efficaci e durature con Enti pubblici e privati che condividano finalità di tutela della salute e di attenzione integrale alla persona.

L'inclusività rappresenta un principio cardine dell'azione della Fondazione: riconoscere e valorizzare le differenze costituisce presupposto essenziale per costruire interventi equi e generativi di coesione sociale. Essere aperti e attenti significa, inoltre, rendere visibili e affrontare in modo condiviso le situazioni di fragilità e di assenza di cittadinanza – quali marginalità, esclusione, solitudine, povertà e malattia – che limitano l'autonomia individuale e riducono la libertà e la possibilità di essere protagonisti della propria vita.

Attraverso le proprie unità di offerta territoriali (Consultori), la Fondazione articola le attività nelle seguenti aree di intervento:

Area sanitaria – ostetrico/ginecologica

Visite e controlli in gravidanza; interventi di home visiting; consulenze pre e post partum; percorsi di accompagnamento alla nascita e training prenatali; corsi rivolti a mamme, bambini, ragazzi e genitori; visite ginecologiche e attività di prevenzione oncologica, inclusi screening quali il pap-test.

Area psico-sociale

Consulenze psicologiche; mediazione familiare; consulenze legali; interventi pedagogici e sociali a sostegno della persona, della coppia e della famiglia.

Area della prevenzione e dell'educazione alla salute

Percorsi formativi e iniziative di promozione e sensibilizzazione sui temi dell'educazione, dell'affettività e della sessualità; preparazione alla vita di coppia; sostegno alla genitorialità; accompagnamento nelle diverse fasi di transizione che caratterizzano il ciclo di vita.

Tale articolazione consente alla Fondazione di operare in modo integrato e multidisciplinare, perseguendo la propria missione di promozione della salute pubblica e di tutela della dignità e dei diritti della persona.

Trezzo sull'Adda, 02.02.2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente RONCARI GIACOMO

**FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA
CARDINAL C.M. MARTINI ONLUS**
Piazza Nazionale 9 - Trezzo sull'Adda 20056 (MI)
Codice Fiscale 91581890158 - Partita iva 08360830965
Numero REA : MI 2015956

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

A) Giudizio

Signori Consiglieri,

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Centro per la famiglia Cardinal Maria Martini Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

**FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA
CARDINAL C.M. MARTINI ONLUS**
Piazza Nazionale 9 - Trezzo sull'Adda 20056 (MI)
Codice Fiscale 91581890158 - Partita iva 08360830965
Numero REA : MI 2015956

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

**FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA
CARDINAL C.M. MARTINI ONLUS**
Piazza Nazionale 9 - Trezzo sull'Adda 20056 (MI)
Codice Fiscale 91581890158 - Partita iva 08360830965
Numero REA : MI 2015956

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal direttore generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione, e sul suo concreto funzionamento (anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni) e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

**FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA
CARDINAL C.M. MARTINI ONLUS**
Piazza Nazionale 9 - Trezzo sull'Adda 20056 (MI)
Codice Fiscale 91581890158 - Partita iva 08360830965
Numero REA : MI 2015956

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Cornate d'Adda, 11 febbraio 2026

Veronica Tomelleri

